

13 luglio 2011

MANOVRA: SINDACATI MEDICI, SOSPENSE INIZIATIVE DI PROTESTA

Le organizzazioni sindacali dei medici dirigenti dipendenti, dei medici convenzionati, dei pediatri di libera scelta, dei medici dell'ospedale privata e dei dirigenti sanitari, veterinari e amministrativi del Ssn, "in considerazione delle tensioni sui mercati finanziari e della svolta impressa all'iter parlamentare per l'approvazione della manovra economica", hanno deciso di sospendere il sit-in programmato per giovedì 21 luglio e tutte le altre iniziative di protesta previste. "La necessità inderogabile dell'approvazione della manovra economica per tutelare il Paese dalle speculazioni finanziarie - sottolineano i medici - non cancella, tuttavia, il totale dissenso per quei provvedimenti che colpiscono duramente il SSN e il personale sanitario e che minacciano di compromettere il sistema di tutela della salute dei cittadini". Le organizzazioni sindacali confermano lo stato di agitazione della categoria e la convocazione degli Stati generali della Sanita' giovedì 21 luglio a Roma alle 9.30 presso la sala Capranichetta (Piazza Montecitorio). "Dagli Stati Generali - spiegano i sindacati - partirà un confronto di idee, programmi e proposte per tutelare le categorie del SSN che pagano uno dei prezzi più alti in termini economici e di condizioni di lavoro al risanamento dei conti pubblici del Paese ed insieme un valore fondamentale quale il Servizio Sanitario Nazionale". I camici bianchi denunciano in particolare "il definanziamento del servizio sanitario e taglio dei servizi sociali che chiamerà i cittadini a pagare di tasca propria la tutela della propria salute; il blocco della contrattazione collettiva nazionale e delle convenzioni fino al 2014, con una perdita del potere d'acquisto del 20%; blocco del turn over con la deroga solo per i direttori di struttura complessa per le regioni sottoposte ai piani di rientro; il blocco della rivalutazione economica delle pensioni che colpirà tutta la dirigenza; il mantenimento del tetto economico alle assunzioni senza deroghe per le aree più critiche; il blocco delle risorse per la contrattazione accessoria, che pure non pesca nel bilancio dello Stato", e infine le "penalizzazioni per i medici di medicina generale che vengono colpiti due volte, sia nella parte che riguarda i loro compensi professionali sia in quella che riguarda i fattori produttivi (studio, attrezzature e personale) che, con rimborsi fermi al 2009 e con spese in crescita, mettono quotidianamente a disposizione dei cittadini". "Il senso di responsabilità a cui tutti in questo momento sono chiamati - concludono i sindacati - deve anche guidare il Governo ad affrontare con urgenza i problemi della Sanita'".

13 luglio 2011

SANITA': SINDACATI MEDICI, STOP A PROTESTE CONTRO MANOVRA = IN CONSIDERAZIONE DELLE TENSIONI SUI MERCATI FINANZIARI

Il richiamo alla responsabilità del presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, deve aver fatto presa - oltre che sulle forze politiche di opposizione - anche sui sindacati medici. Le organizzazioni dei medici dirigenti dipendenti, convenzionati, pediatri di libera scelta, camici bianchi dell'ospedale privata e dei dirigenti sanitari, veterinari e amministrativi del Ssn "in considerazione delle tensioni sui mercati finanziari e della svolta impressa all'iter parlamentare per l'approvazione della manovra economica, hanno deciso di sospendere il sit-in programmato per giovedì 21 luglio e tutte le altre iniziative di protesta previste".

Lo stop alle iniziative di protesta non placa però il malcontento dei medici riguardo la manovra. "La necessità inderogabile dell'approvazione della Manovra economica per tutelare il Paese dalle speculazioni finanziarie - si legge in una nota - non cancella, tuttavia, il totale dissenso per quei provvedimenti che colpiscono duramente il Ssn e il personale sanitario e che minacciano di compromettere il sistema di tutela della salute dei cittadini".

Le organizzazioni sindacali confermano comunque lo stato di agitazione della categoria e la convocazione degli stati generali della sanità giovedì 21 luglio a Roma. "Dagli stati generali - spiegano - partirà un confronto di idee, programmi e proposte per tutelare le categorie del Ssn che pagano uno dei prezzi più alti in termini economici e di condizioni di lavoro al risanamento dei conti pubblici del Paese e insieme un valore fondamentale quale il Servizio sanitario nazionale". (segue)

SANITA': SINDACATI MEDICI, STOP A PROTESTE CONTRO MANOVRA (2) =

I sindacati auspicano che nel momento della definizione e approvazione dei regolamenti a cui la Manovra economica rinvia, si possano comunque trovare soluzioni alle criticità denunciate. Nello specifico: "definanziamento del servizio sanitario e taglio dei servizi sociali che chiamerà i cittadini a pagare di tasca propria la tutela della propria salute; blocco della contrattazione collettiva nazionale e delle convenzioni fino al 2014, con una perdita del potere d'acquisto del 20%; blocco del turn over con la deroga solo per i direttori di struttura complessa per le regioni sottoposte ai piani di rientro; blocco della rivalutazione economica delle pensioni che colpirà tutta la dirigenza".

E ancora, "mantenimento del tetto economico alle assunzioni senza deroghe per le aree più critiche; blocco delle risorse per la contrattazione accessoria, che pure non pesca nel bilancio dello Stato; penalizzazioni per i medici di medicina generale che vengono colpiti due volte, sia nella parte che riguarda i loro compensi professionali che in quella che riguarda i fattori produttivi (studio, attrezzature e personale) che, con rimborsi fermi al 2009 e con spese in crescita, mettono quotidianamente a disposizione dei cittadini".

La nota è firmata da Anaao Assomed; Cimo-Asmd; Aaroi-Emac; Fp Cgil medici; Fvm; Fassid; Cisl medici; Fesmed; Anpo-Ascoti-Fials medici; Uil Fpl federazione medici; Sds Snabi; Aupi; Sinafo; Fedir sanità; Sidirss; Fimmg; Sumai; Smi; Fimp; Cimop.

13 luglio 2011

MANOVRA: STATI GENERALI DELLA SANITA' IL 21 LUGLIO A ROMA

(ASCA) - Roma, 13 lug - Le organizzazioni sindacali dei medici dirigenti dipendenti, dei medici convenzionati, dei pediatri di libera scelta, dei medici dell'ospitalità privata e dei dirigenti sanitari, veterinari e amministrativi del Ssn "in considerazione delle tensioni sui mercati finanziari e della svolta impressa all'iter parlamentare per l'approvazione della manovra economica", hanno deciso di "sospendere il sit-in programmato per giovedì 21 luglio e tutte le altre iniziative di protesta previste".

"La necessita' inderogabile dell'approvazione della manovra economica per tutelare il Paese dalle speculazioni finanziarie - sottolineano in una nota - , non cancella, tuttavia, il totale dissenso per quei provvedimenti che colpiscono duramente il SSN ed il personale sanitario e che minacciano di compromettere il sistema di tutela della salute dei cittadini".

Per questo, le organizzazioni sindacali "confermano lo stato di agitazione della categoria e la convocazione degli Stati Generali della Sanita', giovedì 21 luglio a Roma alle ore 09.30 presso la sala CAPRANICHETTA (Piazza Montecitorio).

Da qui, "partira' un confronto di idee, programmi e proposte per tutelare le categorie del SSN che pagano uno dei prezzi piu' alti in termini economici e di condizioni di lavoro al risanamento dei conti pubblici del Paese ed insieme un valore fondamentale quale il Servizio Sanitario Nazionale".

13 luglio 2011

SANITA': SINDACATI, STATI GENERALI IL 21 LUGLIO

(AGENPARL) - Roma, 13 lug - "Le organizzazioni sindacali dei medici dirigenti dipendenti, dei medici convenzionati, dei pediatri di libera scelta, dei medici dell'ospedale privata e dei dirigenti sanitari, veterinari e amministrativi del Ssn in considerazione delle tensioni sui mercati finanziari e della svolta impressa all'iter parlamentare per l'approvazione della manovra economica, hanno deciso di sospendere il sit-in programmato per giovedì 21 luglio e tutte le altre iniziative di protesta previste. La necessità inderogabile dell'approvazione della manovra economica per tutelare il Paese dalle speculazioni finanziarie, non cancella, tuttavia, il totale dissenso per quei provvedimenti che colpiscono duramente il SSN ed il personale sanitario e che minacciano di compromettere il sistema di tutela della salute dei cittadini. Le organizzazioni sindacali, confermano lo stato di agitazione della categoria e la convocazione degli Stati Generali della Sanità giovedì 22 luglio a Roma alle ore 09.30 presso la sala Capranichetta (Piazza Montecitorio). Dagli Stati Generali partirà un confronto di idee, programmi e proposte per tutelare le categorie del SSN che pagano uno dei prezzi più alti in termini economici e di condizioni di lavoro al risanamento dei conti pubblici del Paese ed insieme un valore fondamentale quale il Servizio Sanitario Nazionale. Le organizzazioni auspicano che nel momento della definizione ed approvazione dei regolamenti a cui la manovra economica rinvia, si possa trovare soluzione alle criticità denunciate, se non modificate con gli emendamenti presentati: · definanziamento del servizio sanitario e taglio dei servizi sociali che chiamerà i cittadini a pagare di tasca propria la tutela della propria salute; * blocco della contrattazione collettiva nazionale e delle convenzioni fino al 2014, con una perdita del potere d'acquisto del 20%; * blocco del turn over con la deroga solo per i direttori di struttura complessa per le regioni sottoposte ai piani di rientro; · blocco della rivalutazione economica delle pensioni che colpirà tutta la dirigenza; · mantenimento del tetto economico alle assunzioni senza deroghe per le aree più critiche; · blocco delle risorse per la contrattazione accessoria, che pure non pesca nel bilancio dello Stato; * penalizzazioni per i medici di medicina generale che vengono colpiti due volte, sia nella parte che riguarda i loro compensi professionali che in quella che riguarda i fattori produttivi (studio, attrezzature e personale) che, con rimborsi fermi al 2009 e con spese in crescita, mettono quotidianamente a disposizione dei cittadini. Il senso di responsabilità a cui tutti in questo momento sono chiamati deve anche guidare il Governo ad affrontare con urgenza i problemi della Sanità". Lo si legge in una nota dell'Anaao e di altre sigle sindacali.

Manovra: medici e dirigenti sospendono le agitazioni ma confermano gli stati generali

L'intersindacale di medici, veterinari e dirigenti del Ssn e dei medici convenzionati e dell'ospedalità privata in considerazione delle tensioni sui mercati finanziari e della svolta nell'iter parlamentare per l'approvazione della manovra economica ha deciso «di sospendere il sit-in programmato per giovedì 21 luglio e tutte le altre iniziative di protesta previste».

Tuttavia, lo sprint alla manovra legato alla necessità di tutelare il Paese dalle speculazioni finanziarie «non cancella il totale dissenso per quei provvedimenti che colpiscono duramente il Ssn e il personale sanitario e che minacciano di compromettere il sistema di tutela della salute dei cittadini».

Per questo le organizzazioni sindacali confermano lo stato di agitazione della categoria e la convocazione degli stati generali della sanità per giovedì 21 luglio a Roma alle ore 09.30 presso la sala Capranichetta in Piazza Montecitorio.

Dagli stati generali partirà un confronto di idee, programmi e proposte per tutelare le categorie del Ssn «che pagano uno dei prezzi più alti in termini economici e di condizioni di lavoro al risanamento dei conti pubblici del Paese ed insieme un valore fondamentale quale il Ssn».

«Le organizzazioni - si legge in un comunicato - auspicano che nel momento della definizione e approvazione dei regolamenti a cui la manovra economica rinvia, si possa trovare soluzione alle criticità denunciate, se non modificate con gli emendamenti presentati:

- .definanziamento del servizio sanitario e taglio dei servizi sociali che chiamerà i cittadini a pagare di tasca propria la tutela della propria salute;
- .blocco della contrattazione collettiva nazionale e delle convenzioni fino al 2014, con una perdita del potere d'acquisto del 20%;
- .blocco del turn over con la deroga solo per i direttori di struttura complessa per le regioni sottoposte ai piani di rientro;
- .blocco della rivalutazione economica delle pensioni che colpirà tutta la dirigenza;
- .mantenimento del tetto economico alle assunzioni senza deroghe per le aree più critiche;
- .blocco delle risorse per la contrattazione accessoria, che pure non pesca nel bilancio dello Stato;
- .penalizzazioni per i medici di medicina generale che vengono colpiti due volte, sia nella parte che riguarda i loro compensi professionali che in quella che riguarda i fattori produttivi (studio, attrezzature e personale) che, con rimborsi fermi al 2009 e con spese in crescita, mettono quotidianamente a disposizione dei cittadini».

«Il senso di responsabilità a cui tutti in questo momento sono chiamati - conclude l'intersindacale - deve anche guidare il Governo ad affrontare con urgenza i problemi della Sanità».

13 luglio 2011

Manovra economica: Stati Generali della sanità il 21 luglio a Roma

Le organizzazioni sindacali dei medici dirigenti dipendenti, dei medici convenzionati, dei pediatri di libera scelta, dei medici dell'ospedale privata e dei dirigenti sanitari, veterinari e amministrativi del Ssn in considerazione delle tensioni sui mercati finanziari e della svolta impressa all'iter parlamentare per l'approvazione della manovra economica, hanno deciso di sospendere il sit-in programmato per giovedì 21 luglio e tutte le altre iniziative di protesta previste.

La necessità inderogabile dell'approvazione della manovra economica per tutelare il Paese dalle speculazioni finanziarie, non cancella, tuttavia, il totale dissenso per quei provvedimenti che colpiscono duramente il Ssn ed il personale sanitario e che minacciano di compromettere il sistema di tutela della salute dei cittadini. Le organizzazioni sindacali, confermano lo stato di agitazione della categoria e la convocazione degli stati generali della sanità giovedì 21 luglio a Roma alle ore 9.30 presso la sala Capranichetta (Piazza Montecitorio). Dagli stati generali partirà un confronto di idee, programmi e proposte per tutelare le categorie del Ssn che pagano uno dei prezzi più alti in termini economici e di condizioni di lavoro al risanamento dei conti pubblici del Paese ed insieme un valore fondamentale quale il Servizio Sanitario Nazionale. Le organizzazioni auspicano che nel momento della definizione ed approvazione dei regolamenti a cui la manovra economica rinvia, si possa trovare soluzione alle criticità denunciate, se non modificate con gli emendamenti presentati: definanziamento del servizio sanitario e taglio dei servizi sociali che chiamerà i cittadini a pagare di tasca propria la tutela della propria salute; blocco della contrattazione collettiva nazionale e delle convenzioni fino al 2014, con una perdita del potere d'acquisto del 20%; blocco del turn over con la deroga solo per i direttori di struttura complessa per le regioni sottoposte ai piani di rientro; blocco della rivalutazione economica delle pensioni che colpirà tutta la dirigenza; mantenimento del tetto economico alle assunzioni senza deroghe per le aree più critiche; blocco delle risorse per la contrattazione accessoria, che pure non pesca nel bilancio dello Stato; penalizzazioni per i medici di medicina generale che vengono colpiti due volte, sia nella parte che riguarda i loro compensi professionali che in quella che riguarda i fattori produttivi (studio, attrezzature e personale) che, con rimborsi fermi al 2009 e con spese in crescita, mettono quotidianamente a disposizione dei cittadini. Il senso di responsabilità a cui tutti in questo momento sono chiamati deve anche guidare il Governo ad affrontare con urgenza i problemi della Sanità.

Manovra. Medici in agitazione, convocati gli Stati Generali della sanità

Alzata di scudi dell'intero mondo sindacale della sanità, dal pubblico al privato. Le principali organizzazioni sindacali dei medici dipendenti e convenzionati si riuniranno il 21 luglio a Roma per confrontarsi sulle misure adottate dal Governo che colpiscono duramente la sanità e formulare proposte per tutelare le categorie del Ssn che pagano uno dei prezzi più alti in termini economici e di condizioni di lavoro.

13 LUG - Le organizzazioni sindacali dei medici dirigenti dipendenti, dei medici convenzionati, dei pediatri di libera scelta, dei medici dell'ospedale privata e dei dirigenti sanitari, veterinari e amministrativi del Ssn hanno confermato lo stato di agitazione proclamato nei giorni scorsi e hanno convocato gli Stati Generali della Sanità giovedì 21 Luglio a Roma alle ore 9.30 presso la sala Capranichetta (Piazza Montecitorio). Obiettivo: manifestare il totale dissenso per quei provvedimenti che colpiscono duramente il Ssn e il personale sanitario, e che minacciano di compromettere il sistema di tutela della salute dei cittadini. Dagli Stati Generali partirà un confronto di idee, programmi e proposte per tutelare le categorie del Ssn che pagano uno dei prezzi più alti in termini economici e di condizioni di lavoro al risanamento dei conti pubblici del Paese ed insieme un valore fondamentale quale il Ssn. Le organizzazioni auspicano che nel momento della definizione ed approvazione dei regolamenti a cui la manovra economica rinvia, si possa trovare soluzione alle criticità denunciate, se non modificate con gli emendamenti presentati:

- definanziamento del servizio sanitario e taglio dei servizi sociali che chiamerà i cittadini a pagare di tasca propria la tutela della propria salute;
- blocco della contrattazione collettiva nazionale e delle convenzioni fino al 2014, con una perdita del potere d'acquisto del 20%;
- blocco del turn over con la deroga solo per i direttori di struttura complessa per le regioni sottoposte ai piani di rientro;
- blocco della rivalutazione economica delle pensioni che colpirà tutta la dirigenza;
- mantenimento del tetto economico alle assunzioni senza deroghe per le aree più critiche;
- blocco delle risorse per la contrattazione accessoria, che pure non pesca nel bilancio dello Stato; penalizzazioni per i medici di medicina generale che vengono colpiti due volte, sia nella parte che riguarda i loro compensi professionali che in quella che riguarda i fattori produttivi (studio, attrezzature e personale) che, con rimborsi fermi al 2009 e con spese in crescita, mettono quotidianamente a disposizione dei cittadini.

“Il senso di responsabilità a cui tutti in questo momento sono chiamati deve anche guidare il Governo ad affrontare con urgenza i problemi della Sanità” hanno infine sottolineato ANAAO ASSOMED - CIMO-ASMD - AAROI-EMAC - FP CGIL MEDICI - FVM - FASSID - CISL MEDICI - FESMED - ANPO-ASCOTIFIALS MEDICI - UIL FPL FEDERAZIONE MEDICI - SDS SNABI - AUIPI - SINAFO - FEDIR SANITA' - SIDIRSS - FIMMG - SUMAI - SMI - FIMP - CIMOP